

## DICONO DI NOI

AVVENIRE	08/01/2019	9	Porti chiusi? Solo parole. In realtà restano aperti <i>Nello Scavo</i>	2
CITTADELLASPEZIA.COM	07/01/2019	1	- - "Parole di Roncallo uguali a quelle di Papa Francesco. Toninelli vuole punire anche lui?" - - <i>Redazione</i>	4
CITTADELLASPEZIA.COM	07/01/2019	1	- - Dmo, tra Paperopoli e ripensamenti sarà in consiglio a fine mese - - <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DI REGGIO	08/01/2019	28	La "Via dei Presepi" resta accesa e conduce ai castelli di Matilde <i>Redazione</i>	9
NAZIONE LA SPEZIA	08/01/2019	41	Tornata di primavera per diciotto Comuni dello spezzino <i>Redazione</i>	10
NAZIONE LA SPEZIA	08/01/2019	41	Quadro composito in riviera <i>Redazione</i>	11
NAZIONE LA SPEZIA	08/01/2019	43	Inervista a Franco Fedeli - Fedeli: Libri e vetrini sono miei Il microscopio resta del parco <i>Redazione</i>	12
NAZIONE LA SPEZIA	08/01/2019	44	I battellieri perdonoi il ricorso contro la tassa di sbarco di 1 euro a persona = Tar boccia il ricorso dei battellieri contro la tassa di sbarco <i>Matteo Marcello</i>	13
NAZIONE LA SPEZIA	08/01/2019	70	Sarzanese avanti... a forza nove <i>Redazione</i>	14
SECOLO XIX GENOVA	08/01/2019	14	Parcheggi pubblici troppo stretti: gli automobilisti finiscono in trappola <i>Redazione</i>	15
SECOLO XIX GENOVA	08/01/2019	17	Operai e mezzi sul ponte Morandi via alla rimozione di new jersey e asfalto <i>Emanuele Rossi</i>	18
SECOLO XIX LA SPEZIA	08/01/2019	14	Con un coltello in treno: tutto ok, è uno chef <i>Gian Paolo Battini</i>	20
SECOLO XIX LA SPEZIA	08/01/2019	19	Carta Blu delle 5 Terre, il tribunale dà ragione al Parco nazionale S.c.	21
SECOLO XIX LA SPEZIA	08/01/2019	20	Le riviste le lascio all'Asl, ma rivotglio libri e vetrini <i>Silva Collecchia</i>	22
SECOLO XIX LA SPEZIA	08/01/2019	22	Altri 120 mila euro dal Parco per le aziende che ripristinano sentieri <i>Redazione</i>	24
SECOLO XIX LA SPEZIA	08/01/2019	22	Riapertura del frantoio Stanziare le risorse per i nuovi macchinari <i>P.s.</i>	25
SECOLO XIX LA SPEZIA	08/01/2019	22	Manarola Vanity Fair consiglia il borgo a tutto relax <i>Redazione</i>	26
SECOLO XIX LA SPEZIA	08/01/2019	22	Cinque Terre Sassi per muri a secco Li fornisce il Parco <i>Redazione</i>	27
SECOLO XIX LA SPEZIA	08/01/2019	26	Un meraviglioso torneo nel ricordo di Luca Pellegrini <i>Redazione</i>	28
SECOLO XIX LA SPEZIA	08/01/2019	26	Trofeo dei campioni, trionfano gli esordienti dell' Alcione Milano su Genoa e Savona <i>Fabrizio Vaccarini</i>	29

LA SITUAZIONE

# Porti chiusi? Solo parole. «In realtà restano aperti»

«Salvini dice che i porti sono chiusi, ma a Lampedusa continuano gli sbarchi». Lo dice Vittorio Alessandro, contrammiraglio in congedo della Guardia costiera italiana. «Non c'è un decreto che dica che i porti sono chiusi - fa notare l'ufficiale -, ci sono solo lanci su Twitter che vogliono dare un indirizzo a comandanti, magistrati e sindaci. Il tutto solo sui social network».

Secondo Alessandro «non possiamo fermare un flusso che non può essere fermato. La realtà - ha detto alla testata Tpi -, è sempre più forte delle scelte ideologiche».

Ma come stanno davvero le cose? I porti sono aperti? Soprattutto, sono mai stati chiusi in questi mesi? La risposta, da parte di tutte le fonti interessate, è un secco «no». La conferma è arrivata indirettamente dalla Lega di Matteo Salvini. «I chiarimenti tecnici riguardanti la chiusura dei porti - ha detto Alessandro Locatelli, responsabile Enti locali del Carroccio - arriveranno quando sarà il momento». In altre parole, quella degli scali chiusi non è altro che una leggenda buona per guadagnare consenso via social network, ma che non ha mai avuto seguito. «Non ho emanato alcun decreto di chiusura dei porti - ha precisato il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli - perché non serve, non essendo alcun porto italiano interessato alle operazioni e non avendo il Mrcc (Maritime rescue coordination centre) italiano coordinato i soccorsi». Interdizioni che non sono state ordinate neanche in passato. L'articolo 83 del Codice della navigazione prevede che il ministro dei Trasporti, non quello degli Interni, possa «limitare o vietare il transito o la sosta di navi mercantili nel mare territoriale per mo-

tivi di ordine pubblico, di sicurezza della navigazione e, di concerto con il ministro dell'Ambiente, per motivi di protezione dell'ambiente marino». Non è un caso che

in queste ore molti dei presidenti delle autorità portuali (La Spezia, Venezia, l'Autorità del Tirreno Centrale), abbiano deciso di alzare la voce.

«Sono un cittadino italiano, e in questo momento anche un amministratore pubblico. Amministro un sistema portuale, che in poche parole significa amministrare i porti di Venezia e Chioggia. Avendo visto una rilevanza senza precedenti della parola "porti" sulle prime pagine dei giornali di questi ultimi giorni, mi sono sentito in dovere di verificare alcuni aspetti tecnici della questione dei cosiddetti "porti chiusi"», lo scrive in una nota Pino Musolino, manager del porto veneto. «Sotto il profilo squisitamente tecnico i porti italiani non sono chiusi. Infatti non esiste un decreto che chiuda, per motivi di ordine pubblico (comprovato, attuale e imminente) i porti italiani. Il Ministero dell'Interno - precisa Musolino - può vietare lo sbarco di passeggeri, non l'ingresso né l'approdo di navi nei porti, competenza riservata dalla legge esclusivamente al Ministero dei Trasporti». Non solo, esistono profili di rilevanza penale «nel caso di omissione di soccorso in mare a carico dei privati, figuriamoci a carico di un soggetto pubblico. In sintesi, in assenza di uno strumento giuridico concreto (il decreto del ministro dei Trasporti, nsr) i porti italiani non si possono chiudere. Quindi in questo momento, in carenza di un provvedimento a norma di legge, i porti italiani restano aperti».

**Nello Scavo**

**I direttori degli scali smascherano la bugia sugli accessi off-limit: «Sono sempre stati aperti. Dal ministero mai nessun divieto E non compete al Viminale»**



Peso:33%



Migranti a bordo della Sea Watch 3

(Federico Scoppa/Afp)



Peso:33%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

# WINTER SALES

SCONTI FINO AL 70%  
SUL PREZZO OUTLET



**I LIBRI DEL TUO TERRITORIO**

LIGURIA NEWS

GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APODIA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfogliare brochure

0187 1952682

Contattaci



## CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Lunedì 07 Gennaio - ore 15.22

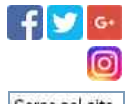


Tutte le notizie

OGGI  
CRE 13:00



7.5 °C



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

**CAMeC** Centro Arte Moderna e Contemporanea, La Spezia

Piazza Cesare Battisti, 1  
+39 0187 727530 [camec.museilaspezia.it](http://camec.museilaspezia.it)

ATTUALITÀ



## "Parole di Roncallo uguali a quelle di Papa Francesco. Toninelli vuole punire anche lui?"



VITTORIO ALESSANDRO SUI SOCIAL

La Spezia - "Non risulta che esista alcun decreto, ordinanza o provvedimento di alcun tipo, che disponga la chiusura dei porti.

Per chiuderli infatti, sarebbe necessario un decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti ai sensi dell'art. 83 del Codice della Navigazione, motivato da ragioni di ordine o sicurezza pubblica, provvedimento che non ci è

mai stato notificato e pertanto ne deduco che non sia mai stato emesso.

Qualsiasi nave può quindi chiedere l'autorizzazione all'attracco e seguire le normali procedure ed indicazioni impartite dall'Autorità Marittima.

Diversa invece è la questione dell'autorizzazione allo sbarco, operazione che può essere vietata dal Ministero dell'Interno".

Queste le parole di Carla Roncallo, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale, che perfettamente descrivono l'ordinamento portuale italiano.

Apriti cielo. Il ministro Toninelli ha immediatamente abbandonato i progetti di grigliata e di golf sui ponti, le estenuanti analisi costi-benefici ed è corso a man forte alle unità spezzine di Fratelli d'Italia (che parlano di "appelli all'eversione") annunciando possibili procedimenti disciplinari a carico della Roncallo. La quale, in effetti, non si è limitata a riportare il semplice contenuto della legge, ma ha aggiunto: "Penso sia vergognoso ed incredibile che non si riesca a trovare una soluzione per risolvere la terribile situazione di queste persone e che dobbiamo assistere inermi al braccio di ferro tra i vari Stati europei, Italia in primis, giocato sulla pelle di uomini, donne e bambini già stremati dalla loro storia, prima ancora che da questo viaggio".

Terribile affermazione, espressa però proprio stamattina, pari pari, da Papa Francesco: forse Toninelli ha in serbo una punizione anche per lui".

BRUGNATO TERRE OUTLET VILLAGE

## WINTER SALES

SCONTI FINO AL 70%  
SUL PREZZO OUTLET



CLICCA QUI  
per conoscere  
il mio impegno  
in Europa



FOTOGALLERY



**Studenti del Casini in Cina alla scoperta del gusto**



Lo scrive sul suo profilo Facebook l'ex presidente del Parco nazionale delle Cinque Terre ed ex comandante della Capitaneria di porto della Spezia, Vittorio Alessandro.

Lunedì 7 gennaio 2019 alle 15:00:58

REDAZIONE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Guarda Anche



**Potentissimo Anti-Tumorale Naturale: Sgonfia tutto il Cor...**

Oggi Benessere



**Queste esilaranti foto aeroportuali vi faranno ridere di...**

easyviaggio



**Risparmia sulla bolletta luce: Confronta i Fornitor...**

Chetariffa.it

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

## Guarda Anche



**Ciao Antonello, ci mancherai!**



**Domani l'ultimo saluto a Daniela Locori**



**Domani i funerali del giovane dentista Alessio Battistini**

da Taboola

HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE

**Prezzi Caldaie - 70%\***

Ricevi 3 Preventivi in 1 Minuto  
e Scegli il Migliore della tua zona

**CLICCA QUI**

**preventivi.it**



## FOTOGALLERY



**Capodanno in Piazza Verdi: La Spezia festeggia l'inizio del 2019**

## VIDEOGALLERY



**Nuova campagna di Costa Crociere, c'è anche Manarola**

## FOTOGALLERY



**SERIE BKT 2018/19 : SPEZIA - LECCE 1-1**

**SCOPRI IL**

**Million DAY**

**E CON 1€ PUOI VINCERE 1 MILIONE**

## BLOG

LAS PEZIA CALLING di Francesca Cattoi

# WINTER SALES

SCONTI FINO AL 70%  
SUL PREZZO OUTLET



**I LIBRI DEL TUO TERRITORIO**

LIGURIA NEWS

GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APOIANA

LA REDAZIONE

PUBBLICITÀ

0187 1852605

Sfoggia brochure

0187 1852515

0187 1952682

Scrivici

Contattaci



## CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Lunedì 07 Gennaio - ore 21.45



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

### CAMeC Centro Arte Moderna e Contemporanea, La Spezia

Piazza Cesare Battisti, 1  
+39 0187 727530 [camec.museilaspezia.it](http://camec.museilaspezia.it)

POLITICA

FACEBOOK

TWITTER

GOOGLE+

LINKEDIN

PINTEREST

## Dmo, tra Paperopoli e ripensamenti sarà in consiglio a fine mese

Dibattito in commissione ancora non definitivo. Piccolo scambio di scortesie tra l'assessore Asti e il suo predecessore Erba, ma sulla delibera non aleggiavano grossi dubbi.



**La Spezia** - La proposta di delibera sulla costituzione della Dmo Golfo e Terre dei Poeti è finalmente arrivata in commissione, ma dovrà attendere ancora qualche settimana prima di approdare in consiglio comunale. La prima data utile dovrebbe essere quella del 28 gennaio, impraticabile quella del 15, un po' perché i capigruppo hanno già previsto l'ordine del giorno della seduta, e un po' perché al

termine della commissione congiunta di questo pomeriggio l'opposizione ha chiesto un ulteriore momento di approfondimento.

A illustrare la questione nei dettagli, di fronte ai membri delle commissioni presiedute da Giacomo Peserico e Donatella Del Turco (in assenza di Marco Tarabugi) c'erano l'assessore al Turismo Paolo Asti e i dirigenti comunali Laura Niggi e Massimiliano Curletto.

L'assessore ha citato il verbale di accordo siglato mesi e mesi fa tra i sindaci dei Comuni della Spezia, Lerici, Ameglia e Porto Venere, quelli che saranno citati nel testo della stessa delibera. I mal di pancia lericini, infatti, hanno riempito le pagine dei giornali ma non sono mai stati formalizzati con l'invio di una lettera a Palazzo Civico. Per questa situazione di incertezza e per consentire alle amministrazioni che si vorranno aggiungere, come Riccò del Golfo e Aulla, al sindaco spezzino sarà data la possibilità di modificare la composizione della compagine.

Affidata la redazione del progetto di Dmo alla società di Josep Ejarque il lavoro è proseguito con l'individuazione della forma giuridica migliore e la decisione è ricaduta sulla

BRUGNATO TERRE OUTLET VILLAGE

## WINTER SALES

SCONTI FINO AL 70%  
SUL PREZZO OUTLET



S&D Gruppo dell'Unione Progressista dei Socialisti e Democratici Al Parlamento europeo

CLICCA QUI  
per conoscere  
il mio impegno  
in Europa



FOTOGALLERY



**Studenti del Casini in Cina alla scoperta del gusto**





fondazione. Nel frattempo le associazioni di categoria hanno scritto una lettera congiunta con la quale sostenevano la bontà dell'iniziativa, ma soprattutto ne auspicavano la nascita in tempi brevi. Era il 6 giugno scorso.

"Siamo in ritardo - ha ammesso Asti - ma ci sono stati passaggi amministrativi e burocratici da seguire. Ora tutto è pronto per costituire questa fondazione che tra i soci fondatori vedrà comparire solamente enti pubblici, Autorità portuale compresa, e potrà così operare in house".

"Si tratterà di una fondazione di partecipazione che servirà per svolgere la programmazione e la regia del comparto: non ci sarà nessuna competizione con gli operatori. Anzi, c'è la possibilità che in una seconda fase entrino soci sostenitori o partecipanti privati, ma la loro presenza dovrà essere motivata da uno scopo e comunque non potranno mai acquisire la maggioranza", ha spiegato Curletto.

Il fondo costitutivo iniziale sarà di 100mila euro e il Comune ne ha stanziati 40mila, essendo così titolare del per cento della fondazione. Per la gestione 2019 Palazzo civico aveva stimato un impiego di 30mila euro annui, sempre provenienti dalla tassa di soggiorno, considerando però la Dmo già avviata. Si vedrà nei prossimi mesi quale sarà il costo reale.

"Ci saranno un presidente, un direttore e un consiglio che lavoreranno per promozione del territorio - ha chiarito Asti -, per la costituzione di una rete di prodotto, o chissà sulla creazione di un prodotto turistico sul sommergibile Da Vinci legato al Museo navale...".

Le questioni tecniche hanno sollevato pochi dubbi, mentre su alcuni aspetti politici l'opposizione ha cercato di aprire un varco.

Non si poteva che partire dall'annunciata assenza del Comune di Lerici all'atto costitutivo, tema sollevato dal consigliere Roberto Centi.

"Non nascondo che c'è stato un incontro recente in cui Lerici aveva manifestato qualche perplessità ma era fondamentalmente pronta a far parte della Dmo. Poi il sindaco è tornato sui suoi passi. Non capisco questa decisione, non ha senso andare alle fiere per promuovere il territorio divisi. Ma non posso obbligare nessuno. Confido - ha dichiarato l'assessore - che entrerà in futuro, rinunciando alle prerogative che spettano a chi investe sin dall'inizio in questo progetto. Per ora, comunque, non abbiamo ricevuto nessuna rinuncia formale al progetto".

Asti ha ricordato poi che l'obiettivo principale nel turismo odierno è quello di creare un prodotto turistico che vada oltre la destinazione, ridimensionando così l'importanza della presenza dell'intero golfo all'interno della Dmo.

E' a questo punto che Paolo Manfredini ha chiesto come l'amministrazione pensi di creare pacchetti turistici insieme a realtà che si trovano sparse a macchia di leopardo.

"Parliamo di comuni che, per esempio, hanno un denominatore comune: i castelli, che diventano prodotto se si propone di visitarli magari in traghetto e organizzando il secondo giorno in Lunigiana, alla volta di altri castelli. Dobbiamo lanciare proposte di esperienze che portino i turisti a passare più tempo possibile da noi, lungo tutto l'arco dell'anno. Per esempio, non abbiamo bus o traghetti turistici con guide a bordo. A Barcellona si fanno ricavi milionari con questo sistema, potremmo guadagnarci qualche centinaia di migliaia di euro anche da noi...".

Il dibattito si è inasprito quanto a prendere la parola è stato Luca Erba, ex assessore al Turismo dell'amministrazione Federici.

"Mi aspettavo qualcosa di più concreto nella definizione operativa di proposte di prodotto per il turismo crocieristico. Anche perché il 2019 è già andato: i tempi sono fondamentali in questo ambito. Inoltre - ha proseguito Erba - il punto non è l'assenza di Lerici, bisogna guardare la cosa in senso più ampio. E poi com'è il rapporto con le Cinque terre e il Parco? Mi sembra che la presenza territoriale della Dmo sia un po' raffazzonata, che ci sia stata una campagna acquisti un po' fallimentare".



#### FOTOGALLERY



### Capodanno in Piazza Verdi: La Spezia festeggia l'inizio del 2019

#### VIDEOGALLERY



### Nuova campagna di Costa Crociere, c'è anche Manarola

#### FOTOGALLERY



### SERIE BKT 2018/19 : SPEZIA - LECCE 1-1



"Ma tu sino a un anno e mezzo fa eri assessore a Paperopoli? Avevi costituito un sistema faraonico - ha replicato piccato Asti - che non ci ha portato in euro. Il Distretto è ancora al palo dopo oltre un anno dalla costituzione. Sulle crociere c'è grande interesse e abbiamo l'obiettivo di andare a Miami e proporre pacchetti e prodotti turistici da commercializzare a bordo per trattenere più persone possibili sul territorio. Per quanto riguarda il **Parco delle Cinque Terre**, siamo il Comune che ha più superficie all'interno dei suoi confini. Non è una questione di rapporti tra il Parco e la Dmo, c'è già dentro. Infine, per chiarire, non ho fatto alcuna campagna acquisti: io non ho chiamato nessuno. Chi vuole far parte di questo progetto si sta facendo avanti da solo".

Dopo poco più di un'ora di dibattito la seduta è stata aggiornata alla prossima convocazione, quando saranno ascoltate le associazioni di categoria (che Asti incontrerà già domani per discutere dell'utilizzo della tassa di soggiorno) e, probabilmente, anche i sindaci dei Comuni coinvolti nel progetto.

Lunedì 7 gennaio 2019 alle 21:45:38

TH.D.L.

deluca@cittadellaspezia.com

Segui @thomasdeluca { 202 follower }

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



**20 motivi per scegliere il conto corrente N26 rispet...**

N26 - La Banca per Smartphone



**I Migliori Antifurto Casa: Preventivi Gratuiti in 60...**

Più Sicurezza con un Allarme



**5 lingue sulla punta delle dita in 2 settimane! Un...**

Smart Lang

## Guarda Anche

da Taboola



**Incidente stradale, auto ribaltata. E la città si blocca**



**Domani l'ultimo saluto a Daniela Locori**



**Domani i funerali del giovane dentista Alessio Battistini**

## BLOG

LAS PEZIA CALLING di Francesca Cattoi



**Chiamata 9 - Palo vs opera d'arte**

02/01/2019 11:35:00

0 Commenti - Tutti i post

VOLTEI AQUI di Riccardo Padula

**ELE NÃO**

09/10/2018 20:30:09

0 Commenti - Tutti i post

DIGI-MARE: LA SPEZIA FUTURA di Filippo Lubrano



**La torta di riso è finita (e nessuno la riordinerà)**

19/09/2018 11:05:50

0 Commenti - Tutti i post


[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)

## Gli Italiani Sono Nei Guai

Gli Euro Non Valgono Niente

Se Sei Italiano Non Ti Piacerà Quello Che È Stato Trapelato Nelle Notizie





# La “Via dei Presepi” resta accesa e conduce ai castelli di Matilde

DA VISITARE

**Inaugurata l'8 dicembre resterà aperta fino al 31 gennaio Da vedere le natività di Canossa Rossena e Rossenella Un diorama anche a Votigno**

REGGIO EMILIA. È iniziata l'8 dicembre, giorno dell'Immacolata e terminerà il 31 gennaio, la Via dei Presepi, in uno spettacolare e suggestivo percorso che si snoda da Albinea, ai valichi d'Appennino, da Canossa alle Cinque Terre. Da un'idea di Clementina Santi e di Ermanno Beretti, è una particolare iniziativa che sta avendo un notevole riscontro di pubblico. «Sono oltre 100 i presepi sul territorio, nei borghi di Ciano, Trinità e Monchio, allestiti nei cortili, nelle aie, lungo i viottoli, nei giardini, tra i ca-

stelli di Matilde e lungo il cammino che è la Via Matildica del Volto Santo – commenta Clementina Santi, ideatrice del percorso ed assessore del comune di Canossa – Indicano la strada, oggi come mille anni fa, a noi pellegrini moderni». «Quest'anno – continua – il percorso dei presepi si è allargato con i grandi “Presepi di luci” lungo la Via Matildica del Volto Santo, che coinvolgono direttamente il paesaggio dei castelli. Primo tra tutti, e cuore del sistema e del percorso, quello del castello di Canossa, posto sul belvedere più panoramico del nostro Appennino, che ospita, per la prima volta, la grande Natività, che con le sue mille lampadine illumina la valle sui calanchi».

Ci attende invece un diora-

ma (che rappresenta il castello nel proprio presepe) nella chiesa di San Matteo, all'interno delle mura del castello di Rossena. Grandi e scenografiche stelle, comete luminose indicano dall'alto il cammino sulla Torre di Rossenella e sulla casa Torre di Riverzana, il borgo ritrovato ed in recente restauro. Non poteva mancare nel borgo di Votigno, alla Casa del Tibet, proprio nel luogo simbolo dell'accoglienza e del perdono, un presepe di pace all'interno dell'oratorio di San Francesco. —



Un presepe di luce posto lungo la Via Matildica del Volto Santo



Peso:22%

## Tornata di primavera per diciotto Comuni dello spezzino

Si vota in primavera per l'elezione diretta di 18 sindaci e altrettanti consigli comunali sul territorio spezzino. Sono tutti comuni sotto i 15mila abitanti, per cui non è previsto ballottaggio: verrà eletto sindaco chi prende più voti, anche senza raggiungere la metà più uno dei consensi. Solo uno di questi, Arcola, supera, anche se di poco, i 10mila abitanti (i consiglieri saranno 16); quattro hanno tra i 5 e i 10 mila abitanti (Bolano, Follo, Castelnuovo e Vezzano) e

eleggeranno 12 consiglieri; uno solo ha popolazione tra 3mila e 5mila residenti (Follo) e anche qui in consiglieri saranno 12. Gli altri hanno meno di 3mila abitanti e eleggeranno 10 consiglieri (Calice, Varese, Maissana, Pignone, Rocchetta Vara, Sesta Godano, Carrodano, Bonassola, Deiva Marina, Framura, Monterosso e Vernazza).



Peso: 8%

# Quadro composito in riviera

## *Alle urne Deiva, Bonassola, Framura, Monterosso e Vernazza*

— RIVIERA E CINQUE TERRE —

**SONO** cinque su sette i Comuni (con una popolazione totale di 5.538 abitanti) chiamati al voto in Riviera e nelle Cinque Terre. In Riviera si voterà a Bonassola, Deiva Marina e Framura; nelle Cinque Terre a Monterosso e Vernazza. Tra i sindaci uscenti hanno deciso di ricandidarsi Giorgio Bernardin a Bonassola e Emanuele Moggia a Monterosso; sono in attesa Gianluigi Troiano a Deiva Marina, Andrea Da Passano a Framura e Vincenzo Resasco a Vernazza. Anche qui le liste, più o meno caratterizzate, sono tutte civiche. Non si voterà né a Levanto né a Riomaggiore.

**Deiva Marina (1.438 abitanti)**  
**Gianluigi Troiano**  
**non esclude il bis**

Gianluigi Troiano, sindaco uscente, è stato eletto con una maggioranza che si connota di centro destra ma con lista civica. «Se mi ricandido o no? Si vedrà ma non lo escludo. C'è da pensare alle cose che ci sono ancora da fare, alla con-

tinuità, a programmi da portare a conclusione». Movimenti di eventuali concorrenti? «No, per adesso non ho notizie precise».

**Bonassola (995 abitanti)**  
**Giorgio Bernardin**  
**di nuovo in lizza**

Giorgio Bernardin è intenzionato a ricandidarsi con la Lista Costituzione. Centro sinistra o centro destra? «Ci sono varie presenze ma io non sono un politico, sono sindaco di un piccolo paese, se i miei concittadini pensano di riconfermarmi bene, se non sono contento comunque. Avversari? Non so chi».

**Framura (683 abitanti)**  
**Andrea Da Passano**  
**chiude l'esperienza**

Andrea Da Passano, lista civica di centrosinistra aperta alla società civile: «Sono fortemente convinto di non ricandidarmi. Solo i folli possono fare i sindaci in questo vuoto normativo, ideologico e istituzionale fatto di improvvisati. La responsabilità è tanta e i mezzi scarsi anche solo per mantenere i servizi. La mareggiata per esempio ha fatto danni per 800mila eu-

ro, per tamponarli ne abbiamo 200mila». I concorrenti? «Fratelli d'Italia, sempre collaborativi».

**Monterosso (1.481 abitanti)**  
**Emanuele Moggia**  
**vuole la conferma**

Emanuele Moggia conferma: «Mi ricandido per il secondo mandato con la lista civica che ribadisco non ha una connotazione di sinistra o di destra. Io sono un indipendente moderato di centro, sono un popolare che si ricandida per essere eletto perché mi piacerebbe portare a termine i lavori importanti che abbiamo avviato». Competitori in vista? «Al momento non ho notizie».

**Vernazza (941 abitanti)**  
**I dubbi di Resasco**  
**sulla terza sindacatura**

Vincenzo Resasco ha al suo attivo dieci anni da assessore e dieci anni da sindaco. Ora deve decidere se chiedere il terzo mandato: «Non si è ancora deciso nulla anche se qualcosa si sta muovendo nella lista civica "Insieme per noi tutti" che è eterogenea ma di orientamento di centro sinistra. Fare il sindaco di un Comune di 500 abitanti che d'estate diventano 6500 non è facile, si deciderà collegialmente».



**Andrea**  
**Da Passano**

**Non mi ricandido. Solo i folli possono fare i sindaci: la responsabilità è tanta e i mezzi scarsi**



**Emanuele**  
**Moggia**

**Mi candido per il secondo mandato con la lista civica. Sono un indipendente moderato di centro**



Peso: 33%

**SANT'ANDREA** PARLA L'EX PRIMARIO IN ATTESA DELLO SBLOCCO DEGLI SCATOLONI

# Fedeli: «Libri e vetrini sono miei Il microscopio resta del parco»

- LA SPEZIA -

**PER** le prime dichiarazioni nero su bianco ha atteso (visto che prima non poteva farlo...) il traguardo della pensione. Franco Fedeli, ex primario di Anatomia patologica, rileva « Sono ancora in attesa delle decisioni della ASL 5 riguardo allo sblocco degli scatoloni ».

## Che c'è dentro?

«Libri mia proprietà che avevo trasferito 21 anni fa quando presi servizio come primario e acquistati da me nel corso degli anni. Al reparto lascerò anche le riviste scientifiche Human Pathology, Modern Pathology e Cancer che erano di mia proprietà. Sono circa 80 volumi»

## E i vetrini bloccati?

«Sono unicamente frutto del mio aggiornamento professionale nel corso di 40 anni di lavoro e non oggetto di diagnosi istologica del reparto».

## I termini della querelle del microscopio che va in dotazione alla fondazione Malpighi?

«Fu acquistato dal Parco delle 5 terre nei primi anni 2000 ed è sempre stato di proprietà dello stesso. Va in uso alla fondazione».

## Utilizzo progressivo alla Spezia?

«Per corsi di aggiornamento e non per la diagnostica istocitopatologica. Tali corsi al microscopio continueranno organizzati dalla Fondazione Malpighi con luminari della materia. Vi potranno partecipare, come in passato, i patologi dell'ASL con cui ho lavorato per 21 anni. Questa attività di aggiornamento ha reso il servizio di Anatomia Patologica conosciuto in tutto il mondo senza one-

ri per l'ASL e garantiva consulenze gratuite per i pazienti del territorio spezzino».

## Assist?

«Il Comitato Assistenza Malati dell'ingegner Perioli nell'aggiornamento ci ha sempre sostenuto, acquistando e dando in uso attrezzature necessarie per lo svolgimento dei corsi. Inoltre il Comitato in questi anni ha sovvenzionato una borsa di studio per un giovane patologo, ha acquistato un microscopio per la diagnostica istocitopatologica dell'ASL, un microtomo per i tecnici di Anatomia Patologica e ha dato in uso una ricca biblioteca»



**LUMINARE** L'ex primario di Anatomia Patologica, dal primo gennaio in pensione, continua a dedicarsi alla ricerca in una Fondazione



Peso: 30%

**CINQUE TERRE**

# I battellieri perdono il ricorso contro la tassa di sbarco di 1 euro a persona

■ A pagina 8

**CINQUE TERRE** UN EURO OGNI PASSEGGERO. I GIUDICI HANNO DATO RAGIONE ANCHE NEL MERITO AL PARCO NAZIONALE

## Il Tar bocchia il ricorso dei battellieri contro la tassa di sbarco

—CINQUE TERRE—

**ALLA** fine il braccio di ferro al tar lo vince il Parco nazionale. Il ricorso dei battellieri contro la tassa di sbarco di un euro per ogni passeggero «scaricato» sulle banchine moli delle Cinque Terre, affonda sotto i colpi dei giudici del tribunale amministrativo. È di ieri infatti la sentenza che respinge a spese compensate il ricorso presentato lo scorso anno dal Consorzio marittimo turistico '5 Terre-Golfo dei Poeti', Navigazione Golfo dei Poeti, Navigazione Ligure Tirrena, Golfo Paradiso, Schiappacasse, Chiaschetti, Mandato & C., Consorzio servizio marittimo del Tigullio contro i provvedimenti approvati nell'ottobre 2017 e

nel marzo dello scorso anno dal Consiglio direttivo dell'Ente parco. Una vicenda che aveva provocato non poche polemiche: da una parte chi vedeva nella tassa un modo per preservare l'area marina protetta, dall'altra chi considerava quel balzello una tassa occulta in grado di ripercuotersi, oltre che sui bilanci delle compagnie di navigazione, anche

sulle tariffe applicate ai turisti che vogliono scoprire le Cinque terre da un altro punto vista alternativo a quello della... stazione. Al centro della contesa tra il parco e le compagnie di battellieri, le deliberazioni del consiglio direttivo che stabiliscono le entità dei corrispettivi «a carico dei soggetti che richiedono il rilascio di autorizzazioni all'ente gestore dell'Area Marina Protetta» nell'ambito della disciplina del trasporto di linea, subordinando il rilascio dell'autorizzazio-

ne all'attività al pagamento della tariffa. Il prezzo? Un euro a passeggero. Un balzello che ha spinto i battellieri a bussare alle porte del Tar. I giudici, che già alcuni mesi fa avevano rigettato l'istanza dei battellieri — «A un primo esame le censure di legittimità sollevate dai ricorrenti non paiono assistite da apprezzabili elementi di fumus» scrissero allora i giudici nell'ordinanza — non hanno avuto dubbi neppure dopo essere entrati nel merito, respingendo il ricorso. Intanto la 'tassa di sbarco' è attiva dal 1° maggio 2018.

**Matteo Marcello**

**BRACCIO DI FERRO**

**Ieri la sentenza, respimnta la richiesta di chi effettua il trasporto di linea via mare**



**TASSA LEGITTIMA** I giudici del Tar hanno dato ragione al Parco che chiede un euro per ogni passeggero sbarcato sui moli delle Cinque Terre



**Pulcini e Primi Calci** I rossoneri hanno superato la Pontremolese nel "Memorial Salvietti"

# Tarros Sarzanese avanti... a forza nove

■ Sarzana

**A FORZA** nove. I pulcini della Tarros Sarzanese si sono scatenati nella sfida contro la Pontremolese nel torneo di calcio giovanile organizzato all'impianto sportivo del "Berghini" dalla società rossonera impegnando nell'allestimento della settima edizione del "Memorial Libero Salvietti" la squadra coordinata dal responsabile Stefano Stano.

La rassegna è riservata alle categorie pulcini 2008, 2009 e primi calci 2010. Nella categoria 2008 la Tarros Sarzanese grazie al successo ottenuto contro la Pontremolese resta al comando del raggruppamento A con 6 punti in seguito dal Valdivara.

Nel girone B la Carrarese la spunta

nella battaglia del gol contro il Forte dei Marmi segnando una cinquina andando così in vetta.

Questi i risultati della leva 2008.

**Girone A:** Forte dei Marmi-Carrarese 4-5 (marcatori Battistini 2, Bertello- ni 2, Babboni, Andreazzoli, Corsi, Guastini, Cannavale); Tarros Sarzane- se-Gsd Pontremolese 9-0 (Ederti 3, Rossi 3, Cervia, Borsi, Castropigna- no); Don Bosco Fossone-Magra Az- zurri 4-2 (Saccardi, Aliani, Murac- chioli, Bertagnini Guerci 2).

**Classifica Girone A:** Tarros Sarzane- se 6; Valdivara 5 Terre 3; Arci Pianaz- ze, Pontremolese 0.

**Classifica girone B:** Carrarese 6; For- te dei Marmi, Don Bosco Fossone 3; Magra Azzurri 0.



Peso:13%

# Parcheggi pubblici troppo stretti: gli automobilisti finiscono in trappola

Viaggio negli spazi di sosta in centro: molti stalli non sono adeguati alle dimensioni delle vetture cresciute nel tempo

**Bruno Viani**

In piazza della Vittoria, nel parcheggio all'aperto gestito da Apcco, ci sono stalli di sosta in cui le utilitarie sono contenute a fatica entro i limiti segnati, mentre le vetture di medie dimensioni escono con due ruote. Al City Park di via D'Annunzio, nei giorni di massimo afflusso, è il destino a decidere chi potrà entrare o uscire dall'auto posteggiata regolarmente: gli "stalli per vetture corte" - regolarmente indicati, ma la sosta oraria si paga allo stesso modo: 2 euro e 20 centesimi - faticano ad accogliere anche le utilitarie del 2019, mentre per chi trova posto in quelli normali, se si affianca un Suv o una Mercedes, aprire la portiera può essere comunque un'impresa. E poi ecco l'Isola Azzurra di piazza Cavour ai piedi della Sopraelevata, dove le nuove "Mini" debordano dai confini tracciati. Sono immagini del sistema-parcheggi di una città che non ama le auto e però da qualche parte le deve pur mettere.

In piazza della Vittoria, nel parcheggio all'aperto gestito da Apcco, ci sono stalli di sosta in cui le utilitarie sono contenute a fatica entro i limiti segnati, mentre le vetture di medie dimensioni escono con due ruote. Al City Park di via D'Annunzio, nei giorni di massimo afflusso, è il destino a decidere chi potrà entrare o uscire dall'auto posteggiata regolarmente: gli "stalli per vetture corte" - regolarmente indicati, ma la sosta oraria si paga allo stesso modo: 2 euro e 20 centesimi - faticano ad accogliere anche le utilitarie del 2019, mentre per chi trova posto in quelli normali, se si affianca un Suv o una Mercedes, aprire la portiera può essere comunque un'impresa. E poi ecco l'Isola Azzurra di piazza Cavour ai piedi della Sopraelevata, dove le nuove "Mini" debordano dai confini tracciati. Sono immagini del sistema-parcheggi di una città che non ama le auto e però da qualche parte le deve pur mettere.

## LE AUTO CRESCIUTE, I POSTI NO

Le dimensioni minime per un parcheggio auto sono di 4,50 metri di lunghezza per 2,30 di larghezza, secondo quanto stabilito dal D.P.R. 495 del 1992 poi recepito dal codice della strada: è l'anno della strage di Capaci e della sconfitta di Bush contro Bill Clinton alle presidenziali americane. Un'altra epoca anche per le misure dei modelli di auto in commercio, meno "performanti" e soprattutto più corti e più stretti. E si parla appunto di misure minime.

Però nel corso del tempo le auto sono cresciute, poco meno di trent'anni sono un'eter-

nità. Alcuni nomi sono rimasti uguali, ma tra le antenate e le nuove generazioni c'è poco da spartire: le prime "Cinquecento" (in lettere e non in numero) sono icone dell'Italia del boom che, se ancora viaggiano in città, scompaiono accanto alle moderne "500", le Ford Fiesta che sembravano scatolette sono estinte, sostituite dalle eredi più lunghe di mezzo metro. E se le vecchie utilitarie sono cresciute, le dimensioni, strade e parcheggi sono rimasti gli stessi; negli stalli di sosta del 2019 si sta stretti come sardine in scatola, viaggiare col metro in mano tra autosilo e aree di sosta genovesi è l'unico modo per certificare ciò che ogni automobilista subisce sulla propria pelle quasi ogni giorno.

## I MINI- PARCHEGGI DEL CENTRO

«Da quando ho un piccolo problema alla schiena, mi sono reso conto di quanto sia arduo dover fare acrobazie per rientrare in auto - racconta Walter Pilloni, imprenditore e ho provato a fare un giro tra le autorimesse del centro per certificare quanto le misure degli stalli possano variare in maniera molto significativa: al netto della linea di demarcazione, ho trovato larghezze che vanno da un massimo di 258 centimetri, scendendo poi a 237, 230, 211 centimetri., fino a spazi di 2 metri e 9 centimetri dove può essere impossibile aprire la portiere



Peso: 63%

per entrare o uscire dall'auto».

Tutto vero, con un'estrema variabilità anche all'interno di uno stesso parcheggio: quindi se ci si trova in coda per un posto, nei giorni di massimo afflusso, è assolutamente normale che quando infine arriva il proprio turno - se non si viaggia su una Smart - il posto vero non ci sia. Ed è altrettanto normale posteggiare "chiudendo" altre auto.

Anche il Secolo XIX ha fatto un giro col metro in mano, a campione: Piccapietra, i posti più comodi sono 2,36 metri per 4,90, quindi entro i limiti fissati dal codice della strada per i posti pubblici. Non tutti però; dove ci sono i piloni, si precipita a una larghezza di 2,14 metri, al piano "meno uno" si trovano posti da 2 metri e 20: una Jeep e un Bmw X5 blu, che da sola è larga 194 centimetri, occupano tre posti. Fuori, nell'isola azzurra di via Vernazza, anche i posti a bordo strada superano appena i 2 metri e 20: sotto i limiti.

In piazza della Vittoria il

problema è anche la lunghezza, basta un colpo d'occhio per vedere auto assolutamente normali che fuoriescono con due ruote dagli stalli: ma non tutti sono uguali. «Io ho una Punto e qui va ancora bene, vi assicuro che a San Fruttuoso è peggio», racconta Mauro Rossi, 61 anni, impiegato. Ma ci sono tanti posti sotto i 2,30 metri di larghezza e non è solo una questione formale: una Nissan Qashqai e una Citroen C3 stanno a pelo nei limiti in larghezza, Range Rover e Bmw debordano con due ruote nel senso della lunghezza. In realtà, metro alla mano, i posti sulle ali esterne dell'area sono molto più lunghi e più larghi, ma chi arriva non lo può sapere.

Al City Park di piazza Cavour i "posti corti" sono indicati da appositi cartelli, ma questa divisione tra stalli di serie "A" e di serie "B" si scopre solo quando si è già dentro: e se quelli normali sono occupati è un guaio: un'Audi Q7 grigia deborda per il lungo e per il largo, alcuni posti accostati a un muro interno sono ridicolmente stretti: 172 centimetri,, come dire che la

maggior parte delle auto si dovrebbero stringere di mezzo metro per starci. E sono al limite delle misure minime i nuovi posteggi delle Ferrovie di Brignole: calibrati per conciliare la resa degli spazi e le

norme troppo vecchie, non per le esigenze delle auto di oggi.

#### TRA GENOVA E TRIESTE

A Trieste, alcuni anni fa, uno studio legale era sceso in campo per ottenere posteggi pubblici più larghi. «Lo ammetto, ho un Suv - dice oggi l'avvocato Fulvio Vida - ma da noi c'erano posti dove anche entrare con un'utilitaria era molto difficile, per cambiare qualcosa sono arrivato fin sulla soglia della procura». Stringere i posti significa aumentarne il numero, se un posteggio è a pagamento gli utili crescono o calano con le misure. «Sì, se si creano posti dove poi è impossibile entrare, è una vera truffa da codice penale».

C BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**Le misure possono variare molto e talvolta sono inferiori a quelle fissate dal codice**

**Pilloni: «Mi è capitato spesso di non riuscire neppure ad aprire la portiera»**



Ruote fuori dai limiti in piazza Cavour

### 2,30 m

la larghezza minima degli stalli di sosta nelle aree pubbliche prevista dal codice che ha recepito il D.P.R. 495/1992. La lunghezza minima è invece di 4 metri e mezzo. Gli standard seguiti oggi dalla maggior parte dei Comuni italiani - in conseguenza delle accresciute dimensioni delle automobili - prevedono solitamente un'area di 5 x 2,50 metri

### 3,50 m

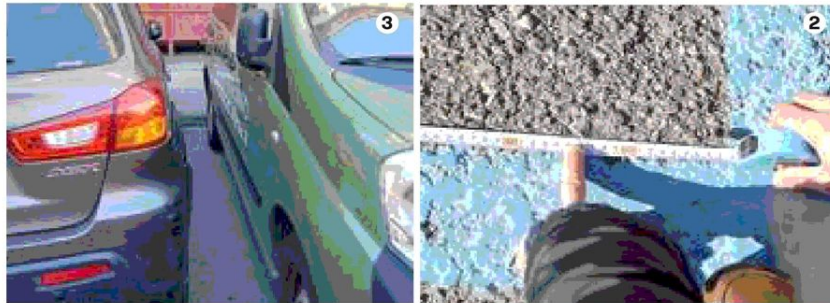
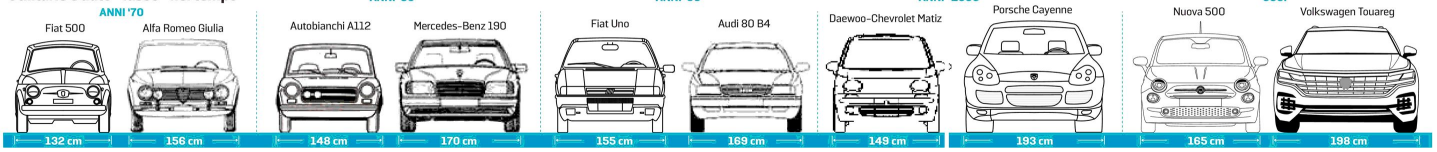
è la larghezza minima della carreggiata secondo il decreto ministeriale del 5 novembre 2001, concernente "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade". Lo stesso decreto prevede anche una larghezza del marciapiede non inferiore a mt. 1,50. Tra carreggiata e marciapiede, dove non c'è spazio per gli stalli regolari, subentra la sosta selvaggia.



Peso:63%



Utilitarie e auto "lusso" nel tempo



**1, 3)** Spazi stretti per scendere dalle auto nei posteggi di Caricamento e piazza Colombo; **2)** piazza della Vittoria: 230 centimetri per parcheggiare; **4)** un'auto di grossa cilindrata in via Vernazza; **5)** nel silos di Piccapietra parcheggiare non è sempre semplice; **6)** misure essenziali, pur nel rispetto degli standard di legge, nel nuovo autosilo di Brignole



Peso:63%

NEL FINE SETTIMANA

# Operai e mezzi sul ponte Morandi via alla rimozione di new jersey e asfalto

**Emanuele Rossi**  
**Roberto Sculli**

Tornano a circolare macchine e uomini sul moncone di ponente del Ponte Morandi: la programmazione dei lavori da parte dei demolitori è ancora in corso (ed è legata alla partita del contratto), ma alcune tappe sono già definite. Entro il fine settimana, partirà la rimozione dei new jersey di cemento, per alleggerire la struttura. I tecnici delle ditte Omini e Fagioli saranno portati sul ponte con le gru e le stesse piattaforme mobili saranno utilizzate per calare a terra i blocchi di cemento. Nel frattempo si tratta sulle penali: si tratta a partire dalla soglia base di un milione al giorno, cifra che andrà pagata nel caso non fossero rispettati i tempi di realizzazione previsti, ossia dodici mesi dalla liberazione delle aree.

## I "PEZZI" CALATI DAL VIADOTTO

La prossima tappa sarà la scarificazione dell'asfalto, sempre con l'obiettivo di alleggerire il peso dell'impalcato. E questa sarà realizzata con gli appositi macchinari. Solo dopo questa fase preliminare avverrà lo smontaggio vero e proprio della struttura, a partire dal Pilone 8 (quello più vicino al torrente), con la tecnica dello strand jack (che consiste

nell'appoggiare sui lati del ponte un macchinario che lo taglierà a pezzi, sezioni che a loro volta saranno fatti scendere con cautela attaccati a cavi d'acciaio). Ma prima di vedere "calare" i pezzi del viadotto dovrà passare ancora qualche giorno per tutte le verifiche di stabilità della struttura.

Intanto, dall'altra parte del torrente sono state portati i pezzi delle quattro torri di sostegno che andranno a circondare il pilone 10, quello che insiste su via Fillak. Una volta montate le torri il pilone sarà in sicurezza e questo permetterà alle aziende di avviare la ricognizione e lo smontaggio dei detriti di amianto nelle case della zona rossa. Le aziende coinvolte nella demolizione prima di muovere i primi passi sui monconi del viadotto sperano di avere raggiunto l'accordo definitivo sul contratto con i ricostruttori e con il commissario Bucci.

## TRATTATIVE "CALDE" SUI CONTRATTI

Sul fronte contrattuale, invece, l'ipotesi che sta prendendo corpo è nella sostanza una controfferta del team composto da Salini Impregilo e Fincantieri (per volontà soprattutto della seconda): tenere separate le partite della demolizione e della ricostruzione, che il commissario Marco Bucci vorrebbe invece riunire sot-

to un'unica egida. Di più, Fincantieri, ha proposto in una delle ultime, colorite riunioni di poter aumentare le penali fino a 2 milioni al giorno (60 milioni al mese), piuttosto di non mischiare i destini delle due squadre. Una soglia che sarebbe ben superiore ai 20 milioni al mese che erano stati messi sul piatto da Autostrade per l'Italia, già largamente superiori ai minimi di legge. E che è apparsa al contempo provocatoria, perché le clausole non possono essere eccessivamente penalizzanti per una delle parti.

Ciò vuol dire anche che, almeno per il momento, è caduta nel vuoto la mediazione del commissario e dei suoi tecnici, come è stata ignorata la disponibilità ribadita dal pool che cura la demolizione, composto da Fagioli, Omini, Vernazza, Ipe progetti e Ireos. La trattativa prosegue e le bozze di contratto inviate dal commissario sono nelle mani di tutte le società, da cui si attende risposta. Anche se è chiara l'ostilità dei costruttori di farsi carico degli eventuali intoppi delle operazioni di demolizione. —

emanuele.rossi@ilsecoloxix.it

sculli@ilsecoloxix.it

**Un milione di euro  
ogni 24 ore di ritardo:  
aperta la trattativa  
sulle penali dei lavori**



Peso: 54%



### CEDIMENTO IN SALITA GERBIDI

Domenica è crollato un pezzo del terrapieno della parte alta di salita Gerbidi a Quezzi. Sul posto municipale e pompieri. Bloccata la strada ai veicoli. «Era successo tre anni fa», dice Roberto Morando, un abitante. «Tecnici nostri e del Comune sono intervenuti», replica Massimo Ferrante, presidente del Municipio.



Nelle foto, i mezzi delle ditte Fagioli e Vernazza e la torre (smontata) che sarà costruita sotto alla pila 10 del Morandi per il consolidamento. Foto pubblicate da Buccini su Facebook



Peso:54%

## ASSOLTO

## Con un coltello in treno: tutto ok, è uno chef

Gian Paolo Battini / LA SPEZIA

Lo chef di un ristorante di Vernazza, originario del Bangladesh, regolare sul territorio e incensurato, è stato assolto ieri mattina in tribunale dal reato di detenzione di arma impropria.

L'imputato, Motiur Rahman, di 40 anni, residente in città, è stato bloccato sul treno regionale il 21 ottobre scorso in quanto il capotreno, durante il controllo dei biglietti di viaggio, si è accorto che lo straniero possedeva un grosso coltello dalla lama lunga 25 centimetri dentro un sacchetto.

A questo punto il capotreno ha richiesto l'intervento delle forze dell'ordine. Sul treno sono saliti i poliziotti

che hanno notato come l'uomo stesse brandendo il coltello: questi ha asserito di essere sofferente ad una spalla. Motiur Rahman è stato perquisito al fine di verificare l'eventuale possesso di ulteriori strumenti pericolosi ma l'esito ha dato esito negativo.

Lo straniero ha raccontato agli inquirenti di lamentare forti dolori ad una spalla, specificando di essere caduto accidentalmente poco prima a Vernazza. Trasportato al pronto soccorso è stato giudicato guaribile in un mese per la lussazione ad una spalla.

Gli accertamenti della polizia, hanno permesso di verificare che il cuoco non aveva precedenti a suo carico. Il

suo avvocato di fiducia, Fabio Zanelli, ha chiesto il rito abbreviato subordinato all'esame e alla produzione dei documenti.

Lo chef si è giustificato davanti al giudice dicendo di aver recuperato i suoi effetti, compreso il suo coltello personale da chef. Il giudice Stefania Letizia l'ha mandato assolto perché c'era giustificato motivo a portare fuori il coltello per la sua professione di chef. —



L'avvocato Fabio Zanelli



Peso:13%

## LA CAUSA DEI BATTELLIERI

# Carta Blu delle 5 Terre, il tribunale dà ragione al Parco nazionale

## CINQUE TERRE

Bozzo, Schiappacasse, Chia-schetti, Mandato & C, si erano affidate all'avvocato Daniele Granara. Contestavano il balzello, e quel passaggio del regolamento dell'area marina protetta, in cui veniva introdotto – nel 2015 – quel versamento. La lista dei provvedimenti da annullare, comprendeva atti del Parco ma anche del ministero per l'Ambiente, datati fra il 2016 ed il 2018. Il tribunale ha osservato che le società effettuano attività di trasporto marittimo sulla base dell'autorizzazione del Parco. Avevano già impugnato il primo regolamento del 2015, ma avevano poi rinunciato, sulla base dell'accordo del marzo 2016, che prevedeva l'introduzione della

blu card, che abbinava trasporto marittimo e ingresso al Parco. Se non che, nel giugno 2017, il Parco aveva annullato l'intesa, «a seguito degli illeciti amministrativi contestati dalla capitaneria di porto a carico della Navigazione Golfo dei Poeti». Caduta la convenzione, era stato introdotto il pagamento dell'euro a passeggero. Secondo le società, il Parco aveva violato «il principio di leale collaborazione», ma anche il dettato costituzionale in materia tributaria. Non solo: l'imposizione dell'euro in più – secondo i marittimi – avrebbe finito per ostacolare la promozione turistica, elemento essenziale dello sviluppo economico dell'area, oltre a costituire una richiesta «irragionevole, spropositata ed ingiusta, una illegittima imposta sul turismo». I giudici hanno obiettato che la rinuncia al precedente ricorso aveva «determinato l'inoppu-

gnabilità dell'atto, che nel frattempo si era consolidato». Essendo trascorsi i termini per riproporre le contestazioni, tutte le censure di legittimità sono state dichiarate «tardive e inammissibili». In pratica, il ricorso è rimasto con le frecce spuntate, compresa la parte relativa all'annullamento dell'accordo sulla blu card: perché non sono stati impugnati gli atti relativi ai presunti illeciti amministrativi. È rimasta la censura sul difetto di potere del Parco, ritenuta infondata a fronte della «posizione di supremazia dell'ente». In sostanza, il Parco è uscito vincitore. —

S. C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Peso:13%

## IL CASO

# «Le riviste le lascio all'Asl, ma rivoglio libri e vetrini»

L'ex primario di Anatomia Patologica Fedeli e le 40 casse di materiale conteso: «Si tratta di acquisti personali e frutto di oltre quarant'anni di lavoro in Asl»

**Silva Collecchia** / LA SPEZIA

Il primario di Anatomia patologica dell'ospedale Sant'Andrea, Franco Fedeli, è andato in pensione il 31 dicembre dello scorso anno, ma le 40 casse di materiale che il medico rivendica di sua proprietà, al momento restano in ospedale.

«Sono ancora in attesa della decisione dell'Asl spezzina riguardo allo sblocco degli scatoloni, che contengono solo libri di mia proprietà che avevo trasferito 21 anni fa quando presi servizio come primario nel reparto di Anatomia Patologica del Sant'Andrea della Spezia – spiega l'ex primario – e acquistati da me nel corso degli anni e una parte dei vetrini che sono unicamente frutto del mio aggiornamento professionale nel corso di 40 anni di lavoro e non oggetto di diagnosi istologica del reparto. Lascierò al reparto di Anatomia Patologica le riviste scientifiche Human Pathology, Modern Pathology e Cancer che erano di mia proprietà. Sono

circa 80 volumi». La vicenda è controversa e l'Azienda, prima di dare il via libera alle 40 casse, vuole vederle chiare. Anche perché durante un'ispezione, all'interno delle casse sarebbero stati trovati libri con impresso il timbro di Asl5, quindi di proprietà dell'Azienda. Fedeli, è ormai in pensione e pertanto libero di dire la sua venuti meno i vincoli aziendali sulle ormai "famosi" 40 casse di materiali che da metà del dicembre scorso invadono il reparto di Anatomia dell'ospedale spezzino. «Tengo a precisare alcuni punti basilari – spiega Fedeli - Il microscopio

multiteste acquistato dal **Parco delle 5 Terre** nei primi anni 2000 è sempre stato di proprietà del Parco ed è stato dato ora alla Fondazione Malpighi in uso e non donato e quindi rimane di esclusiva proprietà del Parco. Il microscopio veniva utilizzato unicamente per corsi di aggiornamento e non per la diagnostica istocitopatologica – precisa il patologo - Tali corsi al microscopio continueranno organizzati dalla

Fondazione Malpighi; infatti nel 2019 si svolgeranno tre incontri già programmati con relatori americani: il 24-26 giugno con il professor Faquin del Massachusetts General Hospital di Boston sulla Citologia Agoaspirativa, il 27-28 Giugno con il docente Billings della Cleveland Clinics di Cleveland sulla Patologia Cutanea e l'8-10 Ottobre con Magi-Galluzzi dell'Università dell'Alabama sulla Uropatologia. La Fondazione organizzerà altri due convegni nel 2019 sulla Uropatologia e Ginecopatologia a Firenze e Patologia Mammaria a Venezia – dice ancora l'ex primario del Sant'Andrea - Inoltre si svolgeranno con l'ausilio del microscopio multiteste di proprietà del **Parco delle 5 terre** nella seconda metà dell'anno 2019 corsi per giovani specializzandi in Anatomia Patologica tenuti da patologi italiani. A tutte queste iniziative, come quelle organizzate in passato, potranno certamente partecipare i patologi dell'ASL con cui ho lavorato per 21 anni».

Il medico ricorda come «questa attività di aggiornamento ha reso il servizio di Anatomia Patologica dell'Asl5 conosciuto in tutto il mondo senza oneri per l'Asl e garantiva consulenze gratuite per i pazienti del territorio spezzino – precisa Fedeli - Il Comitato Assistenza Malati dell'ingegner Perioli nell'aggiornamento ci ha sempre sostenuto, acquistando e dando in uso attrezzature necessarie per lo svolgimento dei corsi. Inoltre il Comitato in questi anni ha sovvenzionato una borsa di studio per un giovane patologo per il servizio di Anatomia Patologica, ha acquistato un microscopio per la diagnostica istocitopatologica dell'ASL, un microtomo per i tecnici di Anatomia Patologica e ha dato in uso al Servizio di Anatomia Patologica una ricca biblioteca di circa 150 libri di patologia per lo più scritti da docenti Americani, molti dei quali hanno tenuto i corsi di aggiornamento organizzati dal Comitato Assistenza Malati in collaborazione con l'Asl». Un'attività attività che, secondo l'ex primario, ha migliorato negli anni la qualità del servizio di Anatomia Patologica e ha creato le basi, anche in collaborazione con Roncella del-



Peso:41%

la sezione di Biologia molecolare del servizio di Anatomia Patologica, «dell'attività scientifica del reparto che si è concretizzata nella pubblicazione di 70 lavori scientifici – aggiunge Fedeli - L'aggiornamento professionale è alla base dell'attività diagnostica istocitopatologica e non è importante il luogo dove viene

svolto ma è necessario che continui nell'interesse dei pazienti e dei medici. —

collecchia@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**«Quanto al microscopio è stato acquistato dal Parco 5 Terre e prestato alla Malpighi»**



L'ex primario di Anatomia patologica dell'Asl5 Franco Fedeli



Peso:41%

# Altri 120 mila euro dal Parco per le aziende che ripristinano sentieri

## CINQUE TERRE

Patrizia Spora / CINQUE TERRE

Nuovi finanziamenti per le aziende agricole già impegnate a ricostruire i muri a secco sui sentieri delle Cinque Terre. Il Parco nazionale, che la primavera scorsa ha avviato il progetto per la manutenzione e la ricostruzione dei tratti di percorso confinanti con i terreni dei produttori, ha stanziato altri 120 mila euro.

La somma, suddivisa tra le dieci aziende serve a garantire, nelle prossime settimane, nuovi interventi di manutenzione e ricostruzione dei tratti

di sentieri e di scalinate in pietra, sui percorsi della rete sentieristica Liguria (Rel), che si snodano sui territori di competenza delle diverse aziende vinicole. Una nuova iniziativa per gli agricoltori che attraverso il bando "adottano" i sentieri, e oltre a garantire la conservazione possono anche offrire una nuova opportunità di lavoro per artigiani e costruttori di muri a secco.

Gli imprenditori agricoli, nei periodi di minore lavoro nelle aziende e nei terreni, possono impegnarsi nella manutenzione del territorio impiegando nuove risorse, offrendo così un'opportunità lavorativa alle maestranze che sanno realizzare i muri a secco, ma anche a chi ha parteci-

pato ai corsi organizzati dal Parco per imparare le tecniche di costruzione.

Il Parco nei mesi scorsi ha già stanziato dai 14 ai 20 mila euro per ogni azienda impegnata sulla rete sentieristica medio alta. I lavori hanno già permesso di riqualificare diversi tratti dei percorsi, tra i più frequentati dagli escursionisti e dai turisti. Per il momento non sono previsti interventi di riqualificazione sui sentieri interpoderali, progetto per il quale i produttori aspettano che il parco e i comuni attivino il bando di gara. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un sentiero, delimitato da muri a secco, percorso da escursionisti



Peso:20%



## CINQUE TERRE

# Riapertura del frantoio Stanziare le risorse per i nuovi macchinari

LA SPEZIA

L'ex frantoio biologico del Parco nazionale delle Cinque Terre riaprirà i battenti il prossimo anno, per la stagione della frangitura. L'ente, con sede a Manarola, ha stanziato 60 mila euro per acquistare i nuovi macchinari. Il Parco ha concluso le pratiche per la riapertura, con la redazione dello studio di fattibilità relativo al vincolo idraulico, considerando che il manufatto, già in passato sede di un mulino e un frantoio, è stato realizzato vicino alle sponde del torrente

che attraversa la piccola frazione di Groppo.

Lo studio sul vincolo idraulico e sul rischio idrogeologico, è stato l'ultimo passaggio per concludere l'iter della sanatoria edilizia relativa all'immobile, realizzato dal Parco Cinque Terre nel 2005. Un frantoio interamente biologico creato per offrire ai residenti delle Cinque Terre la possibilità di frangere in zona, senza dovere andare a Levanto o in val Durasca. Ma il frantoio di Groppo, attivo per alcuni anni, ha permesso anche al Parco di produrre l'olio ricavato dagli ulivi recuperati dai terreni incolti, affidati in concessione per vent'anni dai residenti che non coltivano più la terra, co-

me avviene per i terrazzamenti a vigneto. «Con i soldi stanziati saranno riacquistati i macchinari, per sostituire quelli ormai usurati - dice Vincenzo Resasco presidente del Parco facente funzione - contiamo di riaprire per la prossima stagione della raccolta delle olive. L'impianto sarà affidato alla cooperativa agricola Cinque Terre di Groppo. Ci sembra la soluzione gestionale migliore». Un progetto che si inserisce nel piano del Parco, per dare maggiore impulso al settore agricolo. —

P.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Peso:11%

## Manarola Vanity Fair consiglia il borgo a tutto relax

Manarola tra i borghi da visitare nei mesi invernali, secondo la rivista Vanity Fair. Il borgo delle Cinque Terre, per un inverno rilassante compare accanto a mete quali San Candido a Bolzano, Asiago a Vicenza, Greccio a Rieti, Amalfi a

Salerno, Loreto ad Ancona, Poffabro a Pordenone e Orvieto.



Peso:2%

## Cinque Terre Sassi per muri a secco Li fornisce il Parco

Al via il bando per la fornitura di sassi necessari alla ricostruzione dei muri a secco. Il Parco delle Cinque Terre ha stanziato 80 mila euro per la fornitura di sassi ai coltivatori che ne faranno richiesta. L'ente avvierà il bando per in-

dividuare l'operatore economico che fornirà il materiale lapideo.



Peso:2%

## VALDIVARA 5 TERRE

## Un meraviglioso torneo nel ricordo di Luca Pellegrini

Una domenica di calcio, amicizia e ricordo quella che si è svolta all'epifania a Beverino a cura del Valdivara 5 Terre che ha ricordato Luca Pellegrini, indimenticato calciatore tragicamente deceduto in quel maledetto 30 agosto del 2013 alla giovane età di 23 anni.

Il memorial, riservato ai Giovanissimi 2005, organizzato in modo impeccabile da Marco Biso, responsabile del torneo della società organizzatrice, ha visto ai nastri di partenza sei compagini, oltre ai biancoazzurri guidati da Matteo Centi, sono scese in campo Aullese, Caperanese Entella, Campomorone Sant'Olcese, Pisa Ovest e Oltrera, che sono state suddivise in due gironi da tre squadre.

Al termine delle qualifica-

zioni ad accedere all'attesa finale sono state le formazioni dell'Aullese di Vatteroni ed il Pisa Ovest di Pinzauti, che hanno dato vita ad una bellissima gara che ha visto i calciatori del Pisa Ovest imporsi ai 5-3 dopo i calci rigori.

**Girone A:** Valdivara-Aullese 0-0 (7-8 dopo calci di rigore), Valdivara-Caperanese 1-1 (2-4 dcr. Lazzari; Nicora), Caperanese Entella-Aullese 0-2 (Tiberti, Pucci). Classifica: Aullese 6, Caperanese Entella 3, Valdivara 5 Terre 2.

**Girone B:** Campomorone-Pisa Ovest 0-0 (5-6 dcr), Oltrera-Campomorone 1-1 (2-4 dcr. Barbieri, rig.Loria), Oltrera-Pisa Ovest 1-2 (rig.D'Alessio; Loguzzo 2). Classifica: Pisa Ovest 6, Campomorone 4, Oltrera 1.

**Finale 5° e 6° posto**  
Valdivara 5 Terre-Oltrera

0-0.

Valdivara 5 Terre: Amasi, Ferro, Marsili, Calia, Ferrari, Mergotti, Lufrano, Zhaboli, Pellegrini, Del Vigo, Bruni. Insignito, Gentile, Markja, Staglianò. Lazzari, Crivelli, Gargano. All.Centi. Finale 3° e 4° posto: Campomorone-Caperanese 4-0 (De Los Santos 2, Loria 2).

**Finale 1° e 2° posto:** Pisa Ovest-Aullese 2-2 (Pucci 2; Sciotti, Studiati), Aullese: Giannazzetti, Lazzerini, Grassi, Capocaccia, Tonelli, Alberti, Domenichelli, Spadoni, Pucci, Tiberti, Alberti. Forfori, Vegnuti, Signanini

**Classifica finale:** 1.Pisa Ovest; 2.Aullese; 3.Campomorone Sant'Olcese.4. Caperanese Entella; 5. Valdivara 5 Terre e Oltrera. —



Peso:13%

**CALCIO BABY A SARZANA**

# Trofeo dei campioni, trionfano gli esordienti dell'Alcione Milano su Genoa e Savona

Al nono posto lo Spezia di Tonelli e Trifoni che però giocava con calciatori più giovani. Pubblico delle grandi occasioni

**Fabrizio Vaccarini**

Ha riscosso uno strepitoso successo il III torneo Nazionale di calcio "Trofeo dei campioni", manifestazione per Esordienti 2006 organizzata dalla Tarros Sarzanese a cura del responsabile Stefano Stano, con venti formazioni provenienti da diverse regioni.

Vera sorpresa e vincitrice della manifestazione la società dell'hinterland milanese dell'Alcione che dopo aver dominato il proprio girone supera in semifinale il Savona per 2-1 e nella finalissima il quotato Genoa, al terzo posto la Pro Patria e 4° il Savona.

Per le società spezzine 9° posto degli aquilotti, che partecipavano sottoleva. Al termine premiazioni a cura dello staff della società rossonera con in testa il presidente Gianfranco Pietrobono, il direttore generale Stefano Lucchi, il responsabile del torneo Stefano Stano e il responsabile della scuola calcio Alessandro Luciani che hanno consegnato coppe e pergamene ricordo per tutte le società partecipanti.

Tarros 2006: Cavazzoni, Pellegriani, Filipetti, Fregosi, Losso, Mazzi, Bergitto, Cogliolo, Di Pace, Di Salvo, Caprino, Chiodetti, Dumani, Venè, Landi. All.ri Borghini e Marconi

Tarros 2007: Agolli, Spera, Scopis, Soldati, Simonini, Spadoni, Mastrini, Viola,

Vernazza, Taponecco, Luge-ri, Paita. All. Foschi  
Spezia: Baldetti, Banti, Benassi, Bordoni, Burattini, Corrado, Cristodaro, Felici, Franchetti, Guerisoli, Lorenzelli, Marchini, Nicolai, Vicari. All.ri Tonelli e Trifoni  
Girone A: Savona 10, Goliardica 9, Fiorentina 5, Pistoiese 3, Cuneo 1.

Girone B: Pro Patria 10, Entella 8, Rivasamba 5, Tarros 3, Pontedera 1.

Girone C: Genoa 12, Venturina 9, Carrarese 4, Casateserogoredò 2, Tau 1.

Girone D: Alcione 10, Maliseti 9, Spezia 4, Tarros 07 e Gavorrano 1.

Girone 1°/4° posto: Savona-Alcione 1-2 (Insolito; Altomonte, Pellini), Genoa-Pro Patria 3-2 (Pastore, Spicuglia, Moramarco; Fazio, Lucifaro).

3°/4° posto: Savona-Pro Patria 0-1 (De Luca). 1°/2° posto: Alcione-Genoa 3-1 (Mazzola, Argint, Guerrisi; Piazza).

Girone 5°/8° posto: Goliardica-Maliseti 0-0 (4-2 dcr), Venturina-Entella 0-0 (4-2 dcr).

7°/8° posto: Maliseti-Entella 0-2 (Bottaro, Traniello). 5°/6° posto: Goliardica-Venturina 1-1 (5-4 dcr. Tiby; Massini).

Girone 9°/12° posto: Fiorentina-Spezia 0-2 (Burattini, Marchini), Carrarese-Rivasamba 1-2 (Menchinelli; Conti, Torriglia). 11°/12° posto: Fiorentina-Carrarese 2-2 (Forzieri, Bonecchi; Cucurnia 2).

9°/10° posto: Spezia-Rivasamba 0-0 (8-7

dcr)

Girone 13°/16° posto: Pistoiese-Tarros 07 0-0 (2-4 dcr), Casatese-Tarros 1-1 (5-6 dcr. Mout; Caprino). 15°/16° posto: Pistoiese-Casateserogoredò 0-1 (Mout). 13°/14° posto: Tarros 07-Tarros 2-5 (Scopis, Viola; Caprino 2, Fregosi, Di Salvo, Dumani). Girone 17°/20° posto: Cuneo-Gavorrano 4-0 (Montà, Gozzarino, Bernardi 2), Tau-Pontedera 2-2 (2-4 dcr. Bozzi 2; Scotto, Arcidiacono). 19°/20° posto: Gavorrano-Tau 3-2 (Foderi 3; Giusti, Borzi). 17°/18° posto: Cuneo-Pontedera 3-1 (Berardo, Ghibaudò, Montà).

Classifica finale. 1) Alcione. 2) Genoa. 3) Pro Patria. 4) Savona. 5) Goliardica. 6) Venturina. 7) Entella. 8) Maliseti. 9) Spezia. 10) Rivasamba. 11) Carrarese. 12) Fiorentina. 13) Tarros. 14) Tarros 2007. 15) Casateserogoredò. 16) Pistoiese. 17) Cuneo. 18) Pontedera. 19) Tau Calcio. 20) Gavorrano. —



Peso: 71%



1. Lo Spezia di Tonelli e Trifoni che si è classificata al nono posto con i ragazzini della leva 2007. 2. La squadra della Tarros Sarzanese del 2006 allenata da Marconi. 3. I giovanissimi della Tarros Sarzanese della classe 2007 guidati da Foschi



Peso:71%